STORIA DEL MEDIOEVO

Prima parte

Italia bizantina > 554 Prammatica sanzione > in realtà c'è il governo di Narsete e dei vari duchi, il che equivale ad una dominazione > esarca.

Nel **568** i **LONGOBARDI** valicano le Alpi (non hanno alcuna autorizzazione, stanno errando).
Popolo originario del Baltico, poi insediati nella zona danubiana, da dove vengono cacciati dagli Avari; ariani (in realtà ancora pagani).
Loro re è **Alboino** > distruzioni, saccheggi > nel **571** Pavia è capitale.

Il Papa chiede ai Franchi di intervenire, ma i longobardi fronteggiano Franchi e Bizantini. Segue un periodo di dure lotte, sinché si giunge, grazie alla mediazione di papa Gregorio, alla pace nel **603**: a Bisanzio restano: Ravenna e la Romagna, Pentapoli, Roma e Napoli, Puglia, Calabria e le isole.

> ROTTURA DELL'UNITA' DELLA PENISOLA, CHE I LONGOBARDI NON RICERCANO

572 Alboino viene assassinato > gli succede **Clefi (572-574)**, a sua volta assassinato.
Dal **574** al **584** segue un periodo detto Anarchia dei Duchi > vessazioni. Solo l'alleanza franco-bizantina costringe i longobardi a scegliere un nuovo re: **Autari (584-590)** che sposa Teodolinda, cattolica > tentativi di conversione del suo popolo (papa Gregorio Magno).
Morto Autari succede **Agilulfo (590-615)** > cattolico: **603** pace coi Bizantini e con i Franchi; dopo la conversione non occupa Roma.

615 muore Agilulfo > i duchi ariani riprendono le lotte tra loro > **Adaloaido**, cattolico, viene deposto dagli stessi duchi.

Intanto si affacciano nuovi pericoli: gli Avari saccheggiano il Friuli e Bisanzio riprende la guerra (ma poi torna la minaccia persiana, che la costringe a rinunciare). Le popolazioni italiche, organizzate da sole in forze armate (*scholae*), combattono contro longobardi e bizantini.

Viene proclamato re **Rotari (636-652)**:
conquiste ai bizantini > litorale ligure e veneto
643 Editto di Rotari > 388 articoli > non più trasmissione orale, bensì codificazione: uso del latino, territorialità del diritto, superamento della faida a favore del guidrigildo, rafforzamento del potere monarchico; ma anche: *mundio* e giudizio di Dio > RIMANE UNA CONCEZIONE DI DIRITTO DI TIPO BARBARICO. Si

applica alla popolazione longobarda, mentre gli italici rimangono soggetti alle norme contenute nel Digesto di Giustiniano

L'editto di Rotari è un insieme di codici atti a ricomporre le vertenze tra i cittadini sostituendo le faide con risarcimenti pecuniari (guidrigildo). Il principio del guidrigildo è un risarcimento di denaro che varia a seconda del valore e della dignità di chi commette il reato ed a seconda di chi lo subisce. Manifesta come la società longobarda fosse notevolmente stratificata. Particolarmente significativa la differenza di pena per l'uxoricidio: se commesso dalla consorte verso il marito, avrebbe portato alla condanna a morte o alla lapidazione della donna; viceversa era punito con una pena pecuniaria. Tuttavia la somma da pagare era al di fuori della portata dei più, e gli uxoricidi erano condannati dunque ai lavori forzati.
Tra gli istituti contemplati dall'editto figuravano il mundio, cioè la potestà dell'uomo sulla donna la quale non aveva alcun diritto, e l'ordalia, consistente, nei casi dubbi, nella prova dei carboni ardenti per l'imputato.

Morto Rotari segue un altro periodo di lotte interne tra i duchi: cattolici/ariani; viene poi eletto re **Grimoaldo (662-671)**, ariano:
663-4 batte Costante II, imperatore bizantino
rafforza la monarchia, anche perché gli arimanni hanno smesso di combattere e si dedicano alla proprietà terriera > gasindi e gastaldi
avvicinamento al Papato, che si completerà con la scelta del suo successore, cattolico.
Infatti gli succede **Bertarido (671)**, cattolico.

Mutamenti nella società > l'aristocrazia romana fugge nei territori controllati dai bizantini > cresce il ruolo sociale degli arimanni (gli uomini liberi tra i Longobardi) > questo comporta anche un cambiamento delle condizioni sociali nelle campagne: tutti coloro che si dedicano all'agricoltura, a prescindere dal loro ruolo di partenza (coloni o proprietari), per effetto della regola che vuole che un terzo dei prodotti vada ai longobardi dominatori, sono ridotti al ruolo di aldii (semiliberi).

Nella gestione del potere >
il re si avvale dei GASTALDI (funzionari, che esercitano il loro potere di controllo)
in contrapposizione ai duchi (notabili longobardi) che hanno alle loro dipendenze i GASINDI

Area balcanica
Nel frattempo avvengono anche una serie di migrazioni nell'area balcanica, che portano all'insediamento in questi territori di nuove popolazioni di stirpe slava, a scapito degli abitanti illirici > i bizantini sono costretti a ritirarsi lungo le città costiere (come nella penisola italiana).

Le nuove popolazioni hanno un'economia agricola e piccole attività artigianali. Organizzazione sociale di tipo tribale, con proprietà comune della terra; schiavitù limitata, in ambito domestico.

Anche in questo caso, tuttavia, tali invasioni comportano la rottura dei collegamenti tra occidente ed oriente > cresce la frattura con Bisanzio.

Processo di ruralizzazione > in cui incide anche il crollo demografico (guerre, carestie, pestilenze) > crescita della mortalità infantile e riduzione della speranza di vita. La povertà porta anche a pratiche primitive: infanticidio o vendita della prole.

Cresce inoltre il problema dei collegamenti, ormai molto limitati (pericoli) > crollo delle funzioni delle città, che si riducono notevolmente.

Nasce l' **ECONOMIA CURTENSE**
Che inizia proprio nell'Italia longobarda. E' UN SISTEMA CHE GARANTISCE LA SEMPLICE SUSSISTENZA > < il latifondo romano mirava comunque al profitto.
La città come centro economico scompare > ECONOMIA RURALE > nelle CURTES o VILLAE si mira all'autosufficienza (per l'artigianato si sopperisce con prodotti di infima qualità, fabbricati in luogo) > scompare la moneta (baratto), poco usata. Sistema economico autarchico.

CURTES , divisa nelle due *partes, dominica e massaricia.*
Amministrate direttamente dai proprietari (spesso enti ecclesiastici) o da intendenti per loro conto.

PARS DOMINICA > costruita attorno alla residenza del padrone, con stalle, mulini e altri edifici di uso comune; CORVEES: servi (detti domestici o prebendari) e coloni che prestano la loro opera gratuitamente per qualche giorno la settimana.

PARS MASSARICIA, divisa in MANSI, assegnati ai singoli coloni (di condizione semilibera, detti anche servi casati), obbligati sia alle corvees, sia a pagare un canone per il manso (spesso in natura) > da qui nasce l'espressione servi della gleba.

LA CHIESA

In questo contesto cresce l'importanza della Chiesa, come solida istituzione di controllo e gestione del territorio (i vescovi) > con il progressivo affermarsi dell'autorità papale (processo, che noi oggi vediamo nel suo esito, ma che si dà nel corso di un lungo arco di secoli).

Prosegue l'attività di evangelizzazione nelle zone rurali (battesimi collettivi > spesso condizionati dai potenti); processo lento, che richiede semplificazione (ad esempio il culto dei santi) e con assimilazione di pratiche proprie del paganesimo (benedizioni varie) > ciò è alla base dell'unità spirituale e culturale dell'Europa, che si va definendo in questa fase, in contrapposizione con il fenomeno di frattura del bacino del Mediterraneo.

Importanza del monachesimo:
- Patrizio in Irlanda (chiesa monastica indipendente da Roma), che sviluppa uno spirito missionario > esempio di S.Colombano (abbazia di Bobbio)

- Benedetto e il Monastero di Montecassino (529) > con introduzione della Regola:
obbligo di residenza nel monastero
voti di povertà e castità
obbedienza all'abate
"ora et labora".
Il monachesimo benedettino si diffonde in tutta Europa > funzione economica e culturale (anche se con selezione: *Il nome della Rosa*).
- monachesimo anglossassone > dalla fine del VI secolo inizia l'evangelizzazione di quest'area, ad opera di Agostino di Canterbury > rapida diffusione (appoggio dei re locali) e sviluppo culturale (Beda); anche da qui partì una spinta missionaria, verso altre aree del nord Europa.

Cultura > nascono le lingue volgari (neolatine) o si diffondono le lingue germaniche.

GLI ARABI

Arabia preislamica: regione desertica, dove vivono i beduini; vi sono anche dei regni stanziali: a nord Ghassanidi, Lakhamidi e Kinda (sotto l'influsso persiano e bizantino); a sud Yemen (Sania) > l'*Arabia Felix* dei romani; al centro stanno le popolazioni beduine.

BEDUINI

Nomadi (cammello e cavallo), vivono di scorrerie e di rapine.
Forte individualismo > tribù (a capo delle quali troviamo uno sceicco) tra loro separate. Donna marginale. Codice d'onore tribale > culto della forza
Religione pagana, in cui si venerano diversi idoli; venerazione per Allah (dio supremo) e forme di pellegrinaggio > la Kaaba(pietra nera) alla Mecca. Ciò rappresenta un elemento di identificazione culturale.

In questa realtà vive **MAOMETTO**
Nasce alla Mecca nel 570 c.; orfano, fa il cammelliere > viaggia spesso; sposa una ricca vedova, Khadiga; quindi vive un periodo di profonde riflessioni.

610 NOTTE DEL POTERE: la rivelazione (arcangelo Gabriele) > esiste un solo dio, ALLAH, l'onnipotente, di cui Maometto è il profeta > fa proseliti nei ceti poveri della Mecca > < opposizione dei ricchi mercanti.
Tale opposizione lo costringe alla fuga > **622 EGIRA** > inizia l'era islamica (datazione); Maometto fugge alla Medina > proseliti > vince due assalti dei mercanti della Mecca (624 e 627).
630 torna alla Mecca > ha l'appoggio dei beduini > distrugge gli idoli, eccetto la Kaaba > proselitismo.
632 Maometto muore > nel frattempo si è realizzata l'unità araba, nuova coscienza del popolo arabo.

ISLAMISMO

Corano: scritto dopo la morte di Maometto, 114 sure, semplice, che insieme alla Sunna (codice di comportamento) forma l'insieme della **shari'a** > la legge islamica
Esiste un solo Dio (**ALLAH**), manifestatosi attraverso vari profeti: Abramo, Gesù, Maometto, etc.; teologia elementare > il fedele deve semplicemente sottomettersi alla volontà divina (da qui il termine "islam").
Non vi sono sacerdoti.
Divieto delle immagini di Dio.

Obblighi pratici del fedele:
professione di fede > atto sufficiente per indicare l'adesione a questa religione
preghiera > 5 volte al giorno, *muezzin*
digiuno > *ramadan*
pellegrinaggio alla Mecca
zaka, elemosina obbligatoria

A questi si aggiungono:
- la jihad > l'impegno, sia personale che collettivo (proselitismo) > che sta alla base dell'idea che giustifica la Guerra Santa
- la umma > insieme dei credenti

Il Corano mantiene la poligamia (fino ad un massimo di quattro mogli) > con possibilità di divorzio; uguaglianza di tutti gli essere umani (condanna dell'infanticidio femminile)

LA SUCCESSIONE A MAOMETTO
CALIFFATO ELETTIVO DAL 631 AL 661
DINASTIA OMAYYADI DAL 661 AL 750
DINASTIA ABBASIDE DAL 750

CALIFFATO ELETTIVO

Problema della successione, vari partiti: i compagni ed i legittimisti (Alì, cugino di secondo grado). Alla fine vincono i compagni: **ABU BEKR 632-34**, califfo (cioè il successore): contro le rivolte interne attua la totale islamizzazione (ridda). I primi califfi vengono eletti dalla umma > inizia la fase del **CALIFFATO ELETTIVO**

A questi succede **OMAR 634-44**, vera e propria espansione: forza che deriva dalla loro convinzione religiosa e debolezza degli imperi confinanti

contro Bisanzio: **636** Valle Yarmuk, dove Eraclio viene sconfitto: Siria e Palestina diventano arabe

contro i Persiani: **637** presa di Seleucia, capitale; **642** sconfitta e morte dell'ultimo Gran Re: annessione di tutto l'impero persiano
Egitto > rivolte interne contro Bisanzio, conquistato dal **639** al **645**.

Omar stabilisce inoltre che il comando spetta ai soli arabi; ai popoli sottomessi non convertiti viene imposta una tassa, godono comunque di autonomia > tributo fondiario > soldi per pagare i soldati > gli arabi non possono avere terre.

Alla morte di Omar viene eletto **OTHMAN 644-56**:
islamizzazione di Armenia, Cipro, Africa sett., Tunisia
permette di possedere terre agli arabi > pressioni degli Omeiadi, suoi parenti, che occupano i posti di comando.

Rivolte religiose: Othaman viene assassinato e gli succede un leggittimista: **ALI' 656-61**

Fase di lotte religiose, divisione in vari gruppi:
Kharigiti estrema democrazia,
Sunniti la maggioranza degli islamici, più moderati
Sciiti pura fedeltà islamica, seguaci di Alì: capo è l'Iman.

DINASTIA OMAYYADI

661 Alì viene assassinato: inizia l'era della **dinastia Omeiade (661-750) >** si impongono gli Omeiadi/Omayyadi > dinastia (Moawia governatore di Damasco);

MOAWIA 661-80 > capitale diventa Damasco, il califfato assume sempre di più i contorni della carica politica.
Continuano le conquiste: l'impero arabo giunge sino all'Indo, al lago Aral. Creta, Corsica, Sardegna, Sicilia, Spagna > TALASSOCRAZIA MEDITERRANEA.

711 gli arabi sconfiggono velocemente Rodrigo, re dei Visigoti ed annettono la Spagna.
717 valicano i Pirenei
732 a Poitiers vengono sconfitti da Carlo Martello, in territorio franco > occupano la sola Spagna: nasce la cultura mozaraba.

Contrasti interni: radicalismo sciita; ostilità dei musulmani non arabi: rivolta > gli Abassidi sterminano a Damasco la dinastia Omeiade.

DINASTIA ABBASIDE

Dal **750** abbiamo la **dinastia Abasside** > IMPERO MUSULMANO, capitale diventa Bagdad > classe dirigente non più soltanto araba: curdi, turchi, berberi.
Questo genera un processo di prograssiva frantumazione > nascono gli Emirati (Egitto, Tunisia, Marocco, Spagna).

Governo del territorio > modello bizantino (governatori con poteri militari e civili)
Nelle zone conquistate abbiamo la seguente stratificazione sociale:
- arabi conquistatori > proprietà terriera

- musulmani non arabi > non hanno ruolo politico proprio, ma sono legati ai conquistatori
- sudditi nun musulmani > limitati diritti, pur nel rispetto della libertà di culto (tasse)
- schiavi

Perché gli arabi vinsero?
Non hanno superiorità militare (in pochi, anche se veloci e motivati > pur se un ruolo significativo ha la loro cavalleria) > dimensione sovranazionale ed egalitaria dei convertiti (superiorità etico-morale) > ciò va favorire delle classi meno considerate nelle vecchie società
Non ci sono le differenze stridenti che invece dominano negli imperi bizantino e persiano, imperi che nel corso dei secoli sono andati indebolendosi > liberano la società da vincoli cristallizzati: tasse leggere, tolleranza.
Grande tolleranza nei confronti dei vinti (libertà religiosa), anche se con tasse e tributi > dovuta al fatto che la popolazione araba era molto limitata (necessità del controllo)

_____TESI DEL PIRENNE_____

Con gli Arabi, sec. VIII e quindi non col V sec. d.c., cioè con la fine dell'Impero Romano, si rompe l'unità del Mediterraneo: tesi eccessiva, ma è in parte vera > nuove realtà (es. : Venezia).

Cultura
Grande sviluppo culturale, che riprende la trazione greco ellenista e genera nuovi elementi.
Astronomia, matematica (algebra, trigonometria), architettura, urbanistica.

FRANCHI, LONGOBARDI E PAPATO

Sec. VII-VIII > definitivo distacco tra oriente ed occidente.

_____I FRANCHI_____

Regno dei Franchi > due gruppi etnici: Salii e Ripuari. Monarchia ereditaria, non limitata dall'assemblea dei nobili.
481 re è **Clodoveo** (Merovingi) > barbaro e pagano:
conquista il regno degli Alamanni e il regno dei Burgundi > crea la Francia dal **486** al **511** > sottomette le varie realtà (nel sud era più forte la romanizzazione).

Buoni rapporti con la chiesa < sposa Clotilde, cattolica > si converte nel 496, cosa che permette di fondere più agevolmente l'elemento germanico con quello gallo-romano.
Nel **507** riceve dell'imperatore Anastasio le insegne consolari: piena legittimazione.
Clodoveo muore nel **511** > spartizione tra i figli, con lotte > re fannulloni, lenta decadenza del regno, con divisione nei regni di Neustria e Austrasia e crescita del latifondo > ma entreranno in gioco i maestri di palazzo (aristocrazia terriera) > Pipinidi (Austrasia): dal 687 **Pipino** riconduce il regno ad unità (regno dei Merovingi solo formale) e poi dal figlio **Carlo Martello.**

732 Carlo Martello interviene in aiuto dei regni del sud (romanizzati) e sconfigge gli arabi a Poitiers > si impone su tutta l'area franca: rafforza l'esercito: prende terre alla chiesa, che poi dona ai suoi fidi, in cambio del loro servizio militare > obbligo di mantenere un cavallo.
Per un breve periodo, dal 737 al 741, non c'è monarca; sono **Pipino il Breve e Carlomanno** a restaurare il re merovingio Childerico III.

Vari passi di Pipino il Breve (Carlomanno muore nel 747) > è giusto che governino i merovingi incapaci? **751** il papa lo fa consacrare Re dei Franchi; Soissons > unzione papale > inizia la dinastia dei Carolingi > rafforzamento dello stato unitario, in cui pesa l'allenza con il papato. (reciproci interessi: a Pipino il Breve serve la legittimità, al Papato l'appoggio dei Franchi per proseguire nell'evangelizzazione dei territori del nord e per avere autonomia da Bizanzio e Longobardi) > che porta alla **PROMISSIO CARISIACA 754** > I FRANCHI SI PONGONO COME ALLEATI DEL PAPATO.

768 Carlo e Carlomanno succedono al padre Pipino > Carlomanno morirà poi nel 771.

E' l'unico regno dei cosidetti romano barbarici che va consolidandosi e che non scompare dalla scena > lento processo di integrazione, in cui pesano anche i diversi rapporti demografici.

In questa fase si pongono le premesse del sistema del vassallaggio: dall'VIII al IX sec.; questo sistema si fonda sui seguenti presupposti:
rapporto personale

economia rurale
frazionamento dell'autorità centrale

Origini: **Carlo Martello** > confisca i beni della chiesa, per assegnarli ai suoi soldati, per permettere il mantenimento loro e del cavallo.
Con **Pipino il Breve e Carlomagno** questo rapporto viene codificato:
si fonda sulla concessione (USUFRUTTO) di un BENEFICIO, in cambio del quale il fedele si dichiara VASSALLO, ponendosi sotto la protezione del concessionario > cerimonia di investitura: rituale complesso, valore laico e religioso
Simile alla *commendatio*, già diffusa nel tardo impero per sottrarsi al fisco e alla *trustis* germanica.
In cambio il vassallo si impegna:
a combattere a cavallo
a versare tributi
a fornire soldati e derrate

Il BENEFICIO è personale > può esser levato solo per fellonia.
IMMUNITA': i grandi vassalli cercano di sottrarsi a determinati obblighi verso il sovrano > mirano a trasformare il feudo da istituzione privata a istituzione pubblica.

Se il BENEFICIO è ampio, il VASSUS può a sua volta concederne parte ad un suo sottoposto: VASSUS VASSORUM (VALVASSORE) > così può fare questo: è sempre comunque un rapporto personale tra chi concede e chi riceve > il processo di feudalizzazione coinvolge anche la chiesa.

IL FRAZIONAMENTO FEUDALE NASCE DALLA NECESSITA' DI GARANTIRSI UNA CATEGORIA ECONOMICAMENTE AUTONOMA IN GRADO DI SERVIRE IL SOVRANO
IL RAPPORTO FEUDALE E' PERSONALE, NEI SUOI VARI GRADI > IL SUBORDINATO E' TENUTO A SEGUIRE LE SCELTE DEL BENEFICIANTE, ANCHE LE PIU' ARBITRARIE
MA IL FEUDALESIMO CREA ANCHE UNA FORZA DISGREGATRICE > IL VASSUS TENDE AD ESERCITARE TUTTO IL POTERE ED A CONSIDERARSI AUTONOMO > CONSIDERA IL FEUDO UN BENE PERSONALE:

> è il **SISTEMA FEUDALE**

PAPATO

Dopo Gregorio Magno cresce l'autonomia > organizzazione agricola: *Patrimonium sancti Petri* (confusione tra diritto pubblico e privato > potere statale).
Attività missionaria > Caledonia, Scozia; Bonifacio (riorganizza la chiesa dei Franchi, converte Tirungi, Sassoni, Frisoni).
Politica: remore e timori nei confronti dei Longobardi > re cattolici, ma forte tendenza ariana; inoltre il Papato non ha nessuna intenzione di essere sottomesso > si preferisce la protezione del lontano *basileus*.
Tuttavia anche i rapporti con Bisanzio non sono facili > si afferma sempre più la tendenza ad acquistare autonomia (in questa situazione il papato si trova a scontrarsi sia coi Longobardi e sia con Bisanzio, mentre trova alleti i Franchi)

Longobardi: fase di crisi, dopo Rotari, che muore nel 652, con frammentazione tra i diversi ducati > la crisi ci conclude con **Liutprando (712-44)**

Liutprando cerca di allearsi alla Chiesa, per sottrarre territori ai bizantini > politica ambivalente del papato (filobizantino), complicata però dal fatto che nel **726 Leone III Isaurico (717-41)**, imperatore d'oriente, si schiera con gli iconoclasti, per ragioni politiche interne (grande potenza economica dei monasteri, che mina la stessa stabilità dello stato); inoltre l'impero di Bisanzio deve rafforzare la propria stabilità interna per le continue minacce arabe.

p. GREGORIO II (715-31) > condanna l'iconoclastia come una eresia; rivolte a Ravenna: l'esarca viene assassinato.
Di ciò ne approfitta Liutprando > occupa nel **728** Ravenna, l'esarcato e la Pentapoli.
Il papa si allea coi duchi di Benevento e Spoleto > sconfitti da Liutprando > intervento diretto del pontefice, finoi a che si giunge alla:
728 DONAZIONE DI SUTRI:
Liutprando cede la sovranità di alcune terre nel Lazio al papa;
ma ciò è un fatto nuovo: atto giuridico di costituzione dello stato pontificio.

p. GREGORIO III (731-41) > di fronte alla minaccia longobarda si rivolge ai Franchi: invano.

p. ZACCARIA (741-52) > torna ad appoggiarsi ai longobardi; Liutprando cede nuove terre al papa.

Morto Liutprando, gli succede **Rachis (744-49)** > religioso, politica stanca; quindi è la volta di **Astolfo (749-56)** > continua la politica di espansione; caccia il duca di Spoleto, minaccia Roma > ma lo stato longobardo è debole.

p. STEFANO II (752-57) > conta sull'appoggio di Pipino il Breve, ma questi non desidera intromettersi in Italia. Frattanto il basileus **Costantino V (741-775)** riprende la lotta iconolasta.

754 papa Stefano II, dopo aver tentato invano accordi con Astolfo, incontra a Ponthion Pipino il Breve >
PROMISSIO CARISIACA > Pipino si impegna ad intervenire, in cambio il papa lo consacra *patricius romanorum*.
755 intervento di Pipino > assedio di Pavia; Astolfo chiede pace > terre al papato, ma poi non rispetta gli accordi.
756 nuovo intervento vittorioso di Pipino > condizioni più dure: Pipino dona la Pentapoli e l'Esarcato al papa (espansione dei territori pontifici).

Morto re Astolfo, gli succede **Desiderio (756-74)**, il quale cerca di togliere al papa l'appoggio dei Franchi: marita la figlia Ermengarda a Carlo, il quale era succeduto nel 768 con il fratello Carlomanno al padre Pipino (Carlomanno muore poi nel 771).

Il re Desiderio porta le sue truppe vicino a Roma > il nuovo papa, **ADRIANO I**, invoca l'intervento dei Franchi; Carlo ripudia Ermengarda, entra in Italia > molti

duchi longobardi passano alla sua parte: **773** batte Desiderio; **774** conquista Pavia, dove il re si era rifugiato, morte di Desiderio (vicende narrate da Manzoni nella tragedia *Adelchi)* >
Carlo rex francorum et langobardorum.

Sopravvivono soltanto i due ducati longobardi di Benevento e Spoleto; **Prommisio donationis** al papa, in cui però Carlo conferma soltanto i territori che già suo padre aveva donato al papa.

L'ITALIA RISULTA DIVISA IN VARIE ENTITA' STATALI:
FRANCHI
DUCATI LONGOBARDI
BISANZIO
ARABI (SICILIA)
PAPATO

L'VIII secolo segna una crisi profonda nei vecchi regni romano – barbarici > decadenza dei longobardi in Italia, cacciata dei Visigoti dalla Spagna **711** > emerge solo l'area Franca (dopo il debole governo dei Merovingi)